

potrebbe essere disconosciuto o fatto.

**IL PROBLEMA IDRICO**  
**20/3 AD ACERENZA 1951**

ACERENZA, 19. — Da vari anni e a varie riprese numerosi cittadini chiedono di poter fruire dell'elemento indispensabile e vitale che è l'acqua potabile. Non sembra che le autorità competenti abbiano presa nella debita considerazione la necessità di soddisfare un elementare diritto di cittadini, che anch'essi sono chiamati in vari modi a contribuire alle spese della cosa pubblica.

Abbiamo notizia ora di un'altra sottoscrizione diretta ai dirigenti l'Acquedotto Pugliese di Potenza.

In Acerenza vi sono parecchie strade prive di acquedotto, sicché molti cittadini non possono mettere l'acqua nelle proprie case, rimanendo forzatamente privi di una comodità e di un presupposto igienico di primissima importanza per la salute privata e pubblica.

Il problema inoltre dev'essere studiato nella sua totalità in modo da non ricorrere ai soliti palliativi, che alla fine si traducono in un nulla di fatto e soltanto con danno economico di chi deve por mano alla borsa. Attualmente l'acqua che va all'edificio e nella parte bassa, il mezzogiorno, dell'abitato, vien presa dal centro e cioè dalla parte alta del paese. A causa delle frane, la tubazione che dai Piani della Maddalena sale nell'abitato, dovrebbe essere sostituita per essere messa in sede più statica.

Si potrebbe cogliere l'occasione per deviare la tubazione in modo da farla passare per la via Vittorio Emanuele III, via Manzoni, ecc., in modo da ottenere il duplice effetto di dare l'acqua a quella parte dell'abitato che ne è ancora priva e la tubazione stessa avrebbe una sede più praticabile e sicuramente stabile.

Si otterrebbe un beneficio per tutti: comodità ai cittadini, economicità per l'Ente gestore.

Non si dimentichi inoltre che il problema va risolto integralmente in quanto occorre costruire anche i tratti trasversali che tuttora mancano, per cui gli interessati si lamentano.

**LUTTO**

Si è spento il sig. Paolo Caramuta, che per molti anni ha retto l'Ufficio Esattoriale di questo centro.

Tutta la popolazione ha partecipato al cordoglio della popolazione.

Alla moglie sig.ra Angelina Forenza, ai figli, ai nipoti e congiunti tutti, le più sentite condoglianze.

**Nel Comune di Acerenza**

ACERENZA, 12 — Su convocazione del Sindaco avv. Saluzzi, ha avuto luogo una riunione del Consiglio comunale. Come altre volte, scarso il pubblico e più rara la presenza dei consiglieri. Mentre la prima deficienza può essere giustificata dal fatto che il pubblico non viene informato, la seconda è strana, tanto più che l'avv. Saluzzi, oltre l'invito scritto, è solito mandare la guardia a prelevare a casa prima di iniziare la riunione. Contrariamente a quanto stabilito dall'ordine del giorno, quattro o cinque presenti, fra cui un rappresentante della minoranza, hanno dovuto deliberare il rinvio della seduta.

L'importanza degli argomenti che si dovevano trattare è in netto contrasto con l'apatia dei consiglieri (bilancio preventivo 1948, taglio bosco comunale ecc).

Dopo la vittoria locale dei comunisti, è necessario dimostrare la vitalità dei principi democratici e meno che non si voglia capitolare. Questa è la sola via per riconquistare la fiducia della maggioranza del Paese.

13 giugno 1949

10.8.1950

Acereza 10.8.1950  
**valorizzati**  
 Luigi Vincenzo Polver